

Venerdì 13 Ottobre 2017

Venerdì della VI settimana dopo il Martirio di S. Giovanni

XXVII settimana "per Annum" – III del salterio

- [Ufficio delle Letture](#)
- [Lodi Mattutine](#)
- [Ora Media](#)
- [Vespri](#)
- [Compieta](#)

UFFICIO DELLE LETTURE

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

1. Quando l'Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Tu che l'arcana voce di Dio
unico Figlio proclama,
o contemplata gloria degli angeli,
sei la salvezza e il vigore del mondo.

Cibo, bevanda, senso alla fatica
tu sei, dolcezza alla quiete, Cristo;
ogni disgusto, ogni triste livore
dall'anima disperdi.

Lieto splendore che vinci le tenebre,
dall'odioso Nemico salvaci;
sciogli l'impaccio delle colpe e guidaci
alla dimora del cielo.

Al Padre, eterno Signore dei secoli,
all'Unigenito amato, allo Spirito
dal coro dei credenti
gioiosamente si levi il cantico. Amen.

2. Quando l'Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

L'alta tua fantasia
ha popolato, Signore, la terra,
con ordinata sapienza chiamando
e fiere e rettili e bestie del campo.

E, quasi te, sugli animali ignari
hai posto l'uomo, tua vivente immagine,
dell'universo coscienza e voce:
e così fu compiuto il sesto giorno.

La nostra nobiltà difendi, o Dio,
salva l'uomo dal male
che contamina il cuore
e i tuoi figli avvilita.

La grazia accordi l'animo alla lode:
ogni groviglio di contesa sciogli,
prosperi nella pace il nostro giorno,
salvaci nella gioia.

A te leviamo, Padre, la supplica
per Gesù Cristo, tuo Figlio
che nello Spirito santo
regna con te nei secoli. Amen.

CANTICO DEI TRE GIOVANI

Dn 3,52-56

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedi sui cherubini *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

nei secoli dei secoli, amen, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

SALMODIA

Salmo 68,2-22.30-37

I (2-13)

Ant. 1 Mi divora lo zelo per la tua casa, * ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.

Salvami, o Dio: *
l'acqua mi giunge alla gola.

Affondo nel fango e non ho sostegno; †
sono caduto in acque profonde *
e l'onda mi travolge.

Sono sfinito dal gridare, †
riarse sono le mie fauci; *
i miei occhi si consumano nell'attesa del mio Dio.

Più numerosi dei capelli del mio capo *
sono coloro che mi odiano senza ragione.
Sono potenti i nemici che mi calunniano: *
quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?

Dio, tu conosci la mia stoltezza *
e le mie colpe non ti sono nascoste.

Chi spera in te, a causa mia non sia confuso, *
Signore, Dio degli eserciti;
per me non si vergogni *
chi ti cerca, Dio d'Israele.

Per te io sopporto l'insulto *
e la vergogna mi copre la faccia;
sono un estraneo per i miei fratelli, *
un forestiero per i figli di mia madre.

Poiché mi divora lo zelo per la tua casa, *
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.
Mi sono estenuato nel digiuno *
ed è stata per me un'infamia.

Ho indossato come vestito un sacco *
e sono diventato il loro scherno.
Sparlavano di me quanti sedevano alla porta, *
gli ubriachi mi dileggiavano.

Gloria.

Ant. 1 Mi divora lo zelo per la tua casa, * ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.

II (14-22)

Ant. 2 Avvicinati a me, riscattami, Signore, * salvami dai miei nemici.

Ma io innalzo a te la mia preghiera, *
Signore, nel tempo della benevolenza;
per la grandezza della tua bontà, rispondimi, *
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.

Salvami dal fango, che io non affondi, †
liberami dai miei nemici *
e dalle acque profonde.

Non mi sommergano i flutti delle acque †
e il vortice non mi travolga, *
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.

Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia; *
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Non nascondere il volto al tuo servo, *
sono in pericolo: presto, rispondimi.
Avvicinati a me, riscattami, *
salvami dai miei nemici.

Tu conosci la mia infamia, †
la mia vergogna e il mio disonore; *
davanti a te sono tutti i miei nemici.

L'insulto ha spezzato il mio cuore e vengo meno. †
Ho atteso compassione, ma invano, *
consolatori, ma non ne ho trovati.

Hanno messo nel mio cibo veleno *
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

Gloria.

Ant. 2 Avvicinati a me, riscattami, Signore, * salvami dai miei nemici.

III (30-37)

Ant. 3 Cieli e terra, mari e quanto in essi si muove, * date gloria a Dio.

Io sono infelice e sofferente; *
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

Loderò il nome di Dio con il canto, *

lo esalterò con azioni di grazie,
che il Signore gradirà più dei tori, *
più dei giovenchi con corna e unghie.

Vedano gli umili e si rallegrino; *
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,
poiché il Signore ascolta i poveri *
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

A lui acclamino i cieli e la terra, *
i mari e quanto in essi si muove.

Perché Dio salverà Sion, †
ricostruirà le città di Giuda: *
vi abiteranno e ne avranno il possesso.

La stirpe dei suoi servi ne sarà erede, *
e chi ama il suo nome vi potrà dimora.

Gloria.

Ant. 3 Cieli e terra, mari e quanto in essi si muove, * date gloria a Dio.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.
Amen.

PRIMA LETTURA **21,1-18.23-22,1**

2 Re

Dal secondo libro dei Re.

Quando divenne re, Manasse aveva dodici anni; regnò cinquantacinque anni in Gerusalemme; sua madre si chiamava Chefziba. Fece ciò che è male agli occhi del Signore, imitando gli abomini delle popolazioni sterminate già dal Signore all'arrivo degli Israeliti. Ricostruì le alture demolite dal padre Ezechia, eresse altari a Baal, innalzò un palo sacro, come l'aveva fatto Acab, re di Israele. Si prostrò davanti a tutta la milizia del cielo e la servì. Costruì altari nel tempio riguardo al quale il Signore aveva detto: «In Gerusalemme porrò il mio nome». Costruì altari a tutta la milizia del cielo nei due cortili del tempio. Fece passare suo figlio per il fuoco, praticò la divinazione e la magia, istituì i negromanti e gli indovini. Compì in tante maniere ciò che è male agli occhi del Signore, da provocare il suo sdegno. Collocò l'immagine di Asera, da lui fatta fare, nel tempio, riguardo al quale il Signore aveva detto a Davide e al figlio Salomone: «In questo tempio e in Gerusalemme, che mi sono scelta fra tutte le tribù di Israele, porrò il mio nome per sempre. Non supporterò più che il piede degli Israeliti vada errando lontano dal paese che io ho dato ai loro padri, purché procurino di eseguire quanto ho comandato loro e tutta la legge, che ha imposto loro il mio servo Mosè». Ma essi non ascoltarono. Manasse li spinse ad agire peggio delle popolazioni sterminate dal Signore alla venuta degli Israeliti.

Allora il Signore disse per mezzo dei suoi servi i profeti: «Poiché Manasse re di Giuda ha compiuto tali abomini, peggiori di tutti quelli commessi dagli Amorrei prima di lui, e ha indotto a peccare anche Giuda per mezzo dei suoi idoli, per questo dice il Signore Dio di Israele:

Eccomi, mando su Gerusalemme e su Giuda una tale sventura da far rintronare gli orecchi di chi l'udrà. Stenderò su Gerusalemme la cordicella di Samaria e il piombino della casa di Acab; asciugherò Gerusalemme come si asciuga un piatto, che si asciuga e si rovescia. Rigetterò il resto della mia eredità; li metterò nelle mani dei loro nemici; diventeranno preda e bottino di tutti i loro nemici, perché hanno fatto ciò che è male ai miei occhi e mi hanno provocato a sdegno da quando i loro padri uscirono dall'Egitto fino ad oggi».

Manasse versò anche sangue innocente in grande quantità fino a riempirne Gerusalemme da un'estremità all'altra, oltre i peccati che aveva fatto commettere a Giuda, facendo ciò che è male agli occhi del Signore.

Le altre gesta di Manasse, tutte le sue azioni e le colpe commesse, sono descritte nel libro delle Cronache dei re di Giuda. Manasse si addormentò con i suoi padri; fu sepolto nel giardino di casa sua, nel giardino di Uzza. Al suo posto divenne re suo figlio Amon.

Contro Amon congiurarono i suoi ufficiali, che uccisero il re nel suo palazzo. Ma il popolo del paese uccise quanti avevano congiurato contro il re Amon. Il medesimo popolo proclamò re al suo posto il figlio Giosia.

Le altre gesta di Amon, le sue azioni, sono descritte nel libro delle Cronache dei re di Giuda. Lo seppellirono nel suo sepolcro, nel giardino di Uzza. Al suo posto divenne re suo figlio Giosia.

Quando divenne re, Giosia aveva otto anni; regnò trentun anni in Gerusalemme. Sua madre, di Boscat, si chiamava Iedida figlia di Adaia.

RESPONSORIO

Dio consegnò in schiavitù la forza d'Israele,
la sua gloria in potere del nemico,
perché non diventino come i loro padri,
generazione ribelle e ostinata.

Ripongano in Dio la loro fiducia
e osservino i suoi comandi,
perché non diventino come i loro padri,
generazione ribelle e ostinata.

SECONDA LETTURA

Dalla «Regola» di san Benedetto, abate.

Ascolta, o figlio, gli insegnamenti del maestro, e piega l'orecchio del tuo cuore; accogli volentieri i consigli dell'affettuoso padre e ponili vigorosamente in opera: perché tu possa per la fatica dell'obbedienza ritornare a colui dal quale ti eri allontanato per l'inerzia della disobbedienza.

A te dunque si volge ora la mia parola, chiunque tu sia che rinunci alle proprie voglie, e accingendoti a militare per il vero re Cristo Signore, prendi le validissime e lucenti armi dell'obbedienza.

Prima di ogni cosa ricorda che tutto ciò che di buono incominci a eseguire, devi con insistente preghiera chiedere che sia compiuto da lui, perché egli, che si è già degnato di annoverarci tra i suoi figli, non debba una volta adirarsi della nostra indegna condotta. Dobbiamo infatti con i doni che ci ha concessi servirlo sempre così fedelmente, che egli non debba, da padre sdegnato, privare un giorno dell'eredità i suoi figli, né da tremendo signore, irritato per le nostre colpe, consegnarci alla pena eterna, come malvagi servi che non l'abbiano voluto seguire alla gloria.

Sorgiamo dunque una buona volta, svegliati dalla Scrittura che ci dice: «È tempo ormai di

levarci dal sonno» (Rm 13, 11), e aprendo gli occhi alla luce divina, ascoltiamo con orecchie attentissime che cosa ogni giorno ci ripete la voce ammonitrice di Dio: «Se oggi udirete la voce di lui, non indurite il vostro cuore» (Sal 94, 8). Così pure: «Chi ha orecchie per ascoltare, ascolti che cosa lo Spirito dice alle Chiese» (Ap 2, 7. 11. 17. 29; 3, 6. 13. 22). E che dice? «Venite, figli, prestatemi orecchio: vi insegnerò il timor del Signore (Sal 33, 12). Correte, finché avete il lume della vita, perché non vi colgano le tenebre della morte» (cfr. Gv 12, 35).

E poiché, tra la folla degli uomini a cui rivolge questo grido, il Signore cerca il suo operaio, di nuovo dice: «Chi è l'uomo che vuole la vita e brama di vedere giorni buoni?» (Sal 33, 13). Che se tu, all'udirlo, rispondi: «Io», così Dio ti soggiunge: «Se vuoi possedere la vera ed eterna vita, "frena la tua lingua dal male, e le tue labbra non proferiscano inganni; allontanati dal male e fa' il bene; cerca la pace e seguila"» (Sal 33, 14-15). E quando avrete ciò fatto, gli occhi miei saranno su di voi, e le mie orecchie saran pronte alle vostre suppliche, e prima ancora che voi m'invochiate, vi dirò: Ecco, son qui (cfr. Is 65, 24 e 58, 9). Che cosa più dolce per noi di questa voce del Signore che c'invita, fratelli carissimi? Ecco che nella sua paterna bontà il Signore ci indica la via della vita (cfr. Prv 6, 23; Ger 21, 8; Sal 15, 10).

LAUS ANGELORUM MAGNA (*laudabiliter*)

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, *

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, *

ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.

Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, *

Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, *

Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, *

Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, *

accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, *

abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: *

Salvacì, rendicì puri, conservacì nella tua pace.

Liberacì dai nemici *

e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo,

tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, *

nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, *

e lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *

di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; *
mostrami il tuo volere.
Vedi la mia miseria e la mia pena *
e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, *
la lode al nostro Dio.
Possa io vivere per lodarti: *
mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; *
cerca il tuo servo
perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, †
perché siamo troppo infelici: *
aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, *
degnò di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all'Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l'orazione seguente e l'introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

ORAZIONE

Ascolta, o Dio, chi ti invoca e dall'abisso delle nostre colpe donaci di risalire. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore.
Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

CANTICO DI ZACCARIA

Ant. Si dischiuse la bocca a Zaccaria * e profetò dicendo: «Benedetto il Dio d'Israele».

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace».

Gloria.

Ant. Si dischiuse la bocca a Zaccaria * e profetò dicendo: «Benedetto il Dio d'Israele».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

PRIMA ORAZIONE

Preghiamo. *(pausa di preghiera silenziosa)*

Dio, che regali al mondo la tua luce, illumina i nostri cuori: nessun atto malvagio ci contamini in questo giorno, ma, sotto la tua guida, in ogni opera al tuo volere il nostro si conformi. Per

Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

SALMODIA

Cantico

Ger 14,17-21

Ant. 1 Per il tuo nome, Signore, * non abbandonarci.

I miei occhi grondano lacrime *
notte e giorno, senza cessare.

Perché da grande calamità
è stata colpita la figlia del mio popolo *
da una ferita mortale.

Se esco in aperta campagna,
ecco i trafitti di spada;
se percorro la città, ecco gli orrori della fame.

Anche il profeta e il sacerdote †
si aggirano per il paese *
e non sanno che cosa fare.

Hai forse rigettato completamente Giuda, *
oppure ti sei disgustato di Sion?
Perché ci hai colpito, *
e non c'è rimedio per noi?

Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, *
l'ora della salvezza ed ecco il terrore!

Riconosciamo la nostra iniquità, Signore, †
l'iniquità dei nostri padri: *
contro di te abbiamo peccato.

Ma per il tuo nome non abbandonarci, †
non render spregevole il trono della tua gloria. *
Ricordati! Non rompere la tua alleanza con noi.

Gloria.

Ant. 1 Per il tuo nome, Signore, * non abbandonarci.

Salmi Laudativi

Ant. 2 Acclamate al Signore, voi tutti della terra, * servite il Signore nella gioia. †
Sal 99

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
† presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

Sal 116

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

Ant. 2 Acclamate al Signore, voi tutti della terra, * servite il Signore nella gioia.

Salmo diretto

Sal 50

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *

cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa' grazia a Sion, *
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria.

SECONDA ORAZIONE

Dio pietoso, rivelaci l'ineffabile tua misericordia, che da ogni colpa ci salvi e da ogni pena meritata ci liberi. Per Cristo nostro Signore.

INNO

Tu che del cielo sei l'eterna gloria
e della terra l'unica speranza,
o Verbo splendente del Padre,
o bellissimo Figlio della Vergine,

stendi la mano tua pietosa e svegliaci
dal pigro torpore del sonno;
a dire le tue lodi
snebbia le nostre menti.

La scintillante stella del mattino,
messaggera del giorno,
il buio notturno dirada,
e noi cantiamo alla tua santa luce.

Nella notte del mondo
il tuo volto ci illumini
e ci serbi illibati
fino all'ultima sera.

Gesù Signore, a te si canti gloria,
a te che regni splendido
col Padre e con lo Spirito
nella distesa dei secoli. Amen.

ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE

Al Figlio di Dio, che ci ha riconciliati col Padre e ci ha dato la vita nuova, salga la nostra preghiera.

Gesù, che sei morto e sei risorto per essere il Signore dei vivi e dei morti, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Gesù, che riversi su tutti gli uomini la giustificazione che dà vita, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Gesù, roccia spirituale che hai dissetato i nostri padri, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Gesù, Signore di tutti, ricco verso quelli che ti invocano, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Gesù, nostro giudice, che svelerai le intenzioni dei cuori, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Gesù, nostra speranza per questa vita e per la vita eterna, Kyrie eleison.
Kyrie eleison.

Padre nostro.

CONCLUSIONE

Il Signore ci benedica e ci esaudisca
Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica
Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

ORA MEDIA

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Terza

Tu che invocato ti effondi,
con il Padre e col Figlio unico Dio,
o Spirito, discendi
senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce
cantino la tua lode;
la tua fiamma divampi
e gli uomini accenda d'amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,
per Gesù Cristo Signore,
che nello Spirito Santo
vive e governa nei secoli. Amen.

Sesta

O Dio glorioso, altissimo sovrano,
che i tempi diversi alternando,
orni di dolce chiarezza il mattino
e l'infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,
spegni il funesto ardore dell'odio,
dona alle membra sanità e vigore,
agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,
per Gesù Cristo Signore,
che nello Spirito Santo
vive e governa nei secoli.

Amen.

Nona

Perpetuo vigore degli esseri,
che eterno e immutabile stai
e la vicenda regoli del giorno
nell'inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia
del tuo vitale splendore;
premia la morte dei giusti
col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,
per Gesù Cristo Signore,
che nello Spirito santo
vive e governa nei secoli.

Amen.

SALMODIA

Salmo 21

I (2-12)

Ant. 1 In te, Signore, hanno sperato i nostri padri, * e non rimasero delusi.

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? †
Tu sei lontano dalla mia salvezza»: *
sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, *
grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora, *
tu, lode di Israele.
In te hanno sperato i nostri padri, *
hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati, *
sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo, *
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, *
storcono le labbra, scuotono il capo:
«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; *
lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, *
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.
Al mio nascere tu mi hai raccolto, *

dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano, †
poiché l'angoscia è vicina *
e nessuno mi aiuta.

Gloria.

Ant. 1 In te, Signore, hanno sperato i nostri padri, * e non rimasero delusi.

II (13-23)

Ant. 2 Tu che mi salvi, non stare lontano, * Signore, accorri in mio aiuto.

Mi circondano tori numerosi, *
mi assediano tori di Basan.
Spalancano contro di me la loro bocca *
come leone che sbrana e ruggisce.

Come acqua sono versato, *
sono slogate tutte le mie ossa.
Il mio cuore è come cera, *
si fonde in mezzo alle mie viscere.

È arido come un coccio il mio palato, †
la mia lingua si è incollata alla gola, *
su polvere di morte mi hai depresso.

Un branco di cani mi circonda, *
mi assedia una banda di malvagi;
hanno forato le mie mani e i miei piedi, *
posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: †
si dividono le mie vesti, *
sul mio vestito gettano la sorte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, *
mia forza, accorri in mio aiuto.
Scampami dalla spada, *
dalle unghie del cane la mia vita.

Salvami dalla bocca del leone *
e dalle corna dei bufali.
Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, *
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Gloria.

Ant. 2 Tu che mi salvi, non stare lontano, * Signore, accorri in mio aiuto.

III (24-32)

Ant. 3 Si parlerà del Signore alle generazioni future, * al popolo che verrà annunzieranno la sua giustizia.

Lodate il Signore, voi che lo temete, †
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe, *
lo tema tutta la stirpe di Israele;

perché egli non ha disprezzato nè sdegnato *
l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto, *
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

Sei tu la mia lode nella grande assemblea, *
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e saranno saziati, †
loderanno il Signore quanti lo cercano: *
«Viva il loro cuore per sempre».

Ricorderanno e torneranno al Signore *
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui *
tutte le famiglie dei popoli.

Poiché il regno è del Signore, *
egli domina su tutte le nazioni.

A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra, *
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere.

E io vivrò per lui, *
lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene; *
annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno: *
«Ecco l'opera del Signore!».

Gloria.

Ant. 3 Si parlerà del Signore alle generazioni future, * al popolo che verrà annunzieranno la sua giustizia.

Alle altre Ore salmodia complementare

Terza

LETTURA BREVE

Ez

36,26-27a

Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi.

Mandi il tuo Spirito, o Dio, e gli esseri sono creati.

Mandi il tuo Spirito, o Dio, e gli essere sono creati * e rinnovi la faccia della terra.

Tu lo elargisci, ed essi lo ricevono.

E rinnovi la faccia della terra.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Mandi il tuo Spirito, o Dio, e gli essere sono creati * e rinnovi la faccia della terra.

ORAZIONE

Col dono dello Spirito, o Dio d'amore, in noi conferma l'alleanza eterna, e l'ardore di carità nella nostra vita a tutti gli uomini la manifesti. Per Cristo nostro Signore.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

Sesta

LETTURA BREVE

1 Gv

2,1b-2

Figlioli miei, abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo giusto. Egli è vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

L'anima mia attende il Signore.

L'anima mia attende il Signore, * spera l'anima mia nella sua parola.

Grande è presso di lui la redenzione.

Spera l'anima mia nella sua parola.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

L'anima mia attende il Signore, * spera l'anima mia nella sua parola.

ORAZIONE

Dio giusto e santo, ai tuoi servi non ricusare la grazia che salva, se il Figlio tuo crocifisso nel santuario celeste ti supplica: fa' che possiamo un giorno esaltare la tua pietà infinita, quando saremo gloriosi con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

Nona

LETTURA BREVE

1 Pt 2,24

Carissimi, Cristo portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché non vivendo

più per il peccato, vivessimo per la giustizia.

Io sono prostrato nella polvere.

Io sono prostrato nella polvere, * dammi vita, Signore.

Secondo la tua parola.

Dammi vita, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Io sono prostrato nella polvere, * dammi vita, Signore.

ORAZIONE

Nel Figlio da te amato, confitto a un infame patibolo, donaci di riconoscere, Dio onnipotente, il Signore dell'universo; da quella croce discenda su noi la grazia di vincere ogni insidia del mondo e di rifulgere un giorno con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

VESPRI

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera

E il nostro grido giunga fino a te

RITO DELLA LUCE

Accendi nella sera la tua fiamma:

lunga è la notte.

Tieni viva la fiaccola

per il Signore che viene.

Beati i servi che al suo ritorno

troverà vigilanti nella luce.

Tieni viva la fiaccola

per il Signore che viene.

Accendi nella sera la tua fiamma:

lunga è la notte.

Tieni viva la fiaccola

per il Signore che viene.

INNO

Mesto si muore il giorno,

già la notte discende:
a te, Signore, che domini il tempo,
devoto sale nel vespero il canto.

Nella tua vigna, o Cristo,
ha faticato il servo:
ora non puoi negargli
la mercede promessa.

Tu che mi hai dato il vigore,
mi doni anche il riposo;
da te, che sei fedele,
il premio aspetto nell'ultima sera.

Si canti eterna gloria
a Gesù Cristo Signore,
al Padre e allo Spirito,
unico Dio nei secoli. Amen.

SALMODIA

Salmo 134

I (1-12)

Ant. 1 Lodate il nome del Signore, * lodatelo, servi del Signore. †

Lodate il nome del Signore, *
lodatelo, servi del Signore,
† voi che state nella casa del Signore, *
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; *
cantate inni al suo nome, perché è amabile.
Il Signore si è scelto Giacobbe, *
Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, *
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore, lo compie †
in cielo e sulla terra, *
nei mari e in tutti gli abissi.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, †
produce le folgori per la pioggia, *
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, *
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, *
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni *
e uccise re potenti:
Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, *
e tutti i regni di Cànnaan.

Diede la loro terra in eredità a Israele, *
in eredità a Israele suo popolo.

Gloria.

Ant. 1 Lodate il nome del Signore, * lodatelo, servi del Signore.

II (13-21)

Ant. 2 Sacerdoti del Signore, benedite il Signore; * voi che temete il Signore, benedite il Signore.

Signore, il tuo nome è per sempre; *
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

Il Signore guida il suo popolo, *
si muove a pietà dei suoi servi.

Gli idoli dei popoli sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano; *
hanno occhi e non vedono;

hanno orecchi e non odono; *
non c'è respiro nella loro bocca.
Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Benedici il Signore, casa d'Israele; *
benedici il Signore, casa di Aronne;
Benedici il Signore, casa di Levi; *
voi che temete il Signore, benedite il Signore.

Da Sion sia benedetto il Signore *
che abita in Gerusalemme.

Gloria.

Ant. 2 Sacerdoti del Signore, benedite il Signore; * voi che temete il Signore, benedite il Signore.

PRIMA ORAZIONE

O Dio, che hai debellato il potere delle tenebre e reso forti e animosi i tuoi servi nella battaglia della vita, abbi pietà di noi; non lasciare che ci ingannino gli idoli vani, ma donaci di benedire il

tuo nome in eterno nel possesso della tua eredità. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Cantico

Lc 1,46-55

Ant. Il Signore ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L'anima mia *
magnifica il Signore.

Ant. Il Signore ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

SECONDA ORAZIONE

O Dio, che ti sei rivelato vigore, vita e risurrezione delle tue creature, ispiraci la fermezza nella fede e non negarci i doni necessari alla salvezza. Per Cristo nostro Signore.

COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO

Chi nel sangue immacolato dell'Agnello

ha lavato le sue vesti,
entri e sieda nella sala del convito,
dove Cristo accoglie in festa.

Chi alla luce sfolgorante della Pasqua
la sua lampada ha riacceso
e con l'olio della fede l'alimenta,
corra lieto incontro a Cristo.

Orazione

Dà alla tua Chiesa, o Padre, di fuggire ogni azione ingiusta e di non avere mai parte alcuna nei disegni degli iniqui perché, santificata dal tuo Spirito, si affidi a te con animo puro e si senta in ogni tempo sorretta dalla tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

INTERCESSIONI

Invochiamo il Signore Gesù che, nel misterioso piano della divina sapienza, è stato consegnato alla morte per i nostri delitti ed è risorto per la nostra santificazione:

Abbi pietà di noi.

Tu che hai il potere di perdonare i peccati,

- cancella le nostre colpe.

Redentore del mondo, converti il cuore del malvagio che distrugge per egoismo i beni naturali e non ricerca il bene comune;

- vinci ogni durezza dell'animo e ridona il desiderio della giustizia.

Tu che tutti hai chiamato al pentimento,

- donaci di riconoscere i nostri errori, perché sia mutata la nostra vita.

Concedi pazienza e forza interiore

- a quanti associ nella sofferenza al mistero della tua croce.

Tu che al ladro pentito hai aperto il paradiso,

- accogli nella tua casa i nostri fratelli defunti.

Fiduciosi di essere esauditi, così supplichiamo il nostro Dio:

Padre nostro.

CONCLUSIONE

Il Signore ci benedica e ci custodisca

Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

COMPIETA

Convertici, Dio, nostra salvezza.
E placa il tuo sdegno verso di noi.
O Dio, vieni a salvarmi.
Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Divina luce, Cristo,
stella che splendi sulla nostra sera,
ai servi che ti invocano
dona l'eterna vita.

Noi ti preghiamo e al sonno
ci abbandoniamo sereni:
se tu pietoso vigili,
senza affanno è il riposo.

Torbido sogno non ci inquieta
né ci inganna il Nemico,
se tu nella notte difendi
i cuori incontaminati.

Guardaci dal tuo trono,
sventa ogni perfida insidia,
proteggi i poveri che hai redento
a prezzo del tuo sangue.

A tua immagine ci hai creati
nel corpo e nello spirito:
nella tenebra orrenda
veglia sull'opera tua.

Al Padre eleviamo la lode,
all'unico suo Figlio,
allo Spirito Santo,
ora e per sempre. Amen.

SALMODIA

Salmo 87

Ant. Tutto il giorno a te grido, Signore

Signore, Dio della mia salvezza, *
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera, *
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, *
la mia vita è vicina alla tomba.
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, *
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, *
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo *
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, *
nelle tenebre e nell'ombra di morte.
Pesa su di me il tuo sdegno *
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, *
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo; *
si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, *
verso di te protendo le mie mani.
Compi forse prodigi per i morti? *
O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, *
la tua fedeltà negli inferi?
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, *
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, *
e al mattino giunge a te la mia preghiera.
Perché, Signore, mi respingi, *
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, *
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.
Sopra di me è passata la tua ira, *
i tuoi spaventi mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, *
tutti insieme mi avvolgono.
Hai allontanato da me amici e conoscenti, *
mi sono compagne solo le tenebre.

Gloria.

Ant. Tutto il giorno a te grido, Signore

LETTURA BREVE

Ger 14,9

Tu sei in mezzo a noi, Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome: non abbandonarci, Signore Dio nostro.

Pietà di me, o Dio.

Pietà di me, o Dio, * in te mi rifugio.

Mi riparo all'ombra delle tue ali.

In te mi rifugio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Pietà di me, o Dio, * in te mi rifugio.

CANTICO DI SIMEONE

Cantico

Lc 2,19-32

Ant. A Simeone era stato preannunziato dallo Spirito Santo * che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, *
preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

Ant. A Simeone era stato preannunziato dallo Spirito Santo * che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.

ORAZIONE

Donaci, o Padre, di essere uniti nella fede alla morte e alla sepoltura del Figlio tuo, per risorgere alla vita nuova con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

ANTIFONA ALLA B.V. MARIA

Ave, regina dei cieli,
ave, signora degli angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

CONCLUSIONE

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.